

TOSCANA – SANTA FIORA (GR)

MUSEO DELLE MINIERE DI MERCURIO DEL MONTE AMIATA

Piazza Garibaldi – Santa Fiora (GR)

Website: <https://www.minieredimercurio.it/>

Email: minieredimercurio@gmail.com

info e prenotazioni: tel. 0564 978823

TESTATO PER TE DA:



Associazione onlus “Handy Superabile”

Sede: Via Isola dello Sparviero, 2 Follonica (Gr)

Web site: www.handysuperabile.org

E-mail: info@handysuperabile.org



Associazione culturale “Prisma”

Sede: Via del Chiesino n.1 Firenze

Web site: <http://www.prisma-cultura.it/>

E-mail: comunicazione@prisma-cultura.it

Progetto “Musei SuperAbili”

sostenuto dalla Rete dei Musei della Maremma e dalla Regione Toscana.

Obiettivo: fornire una informazione validata sull’accessibilità dei musei e proporre interventi ed ausili tecnologici per migliorarne la fruibilità e l’accoglienza.

Con l’obiettivo di mettere a tua disposizione tutte le informazioni utili per
una scelta consapevole

Sfogliala le pagine che seguono e trova le informazioni che ti servono!

(potrai anche convertire il documento in PDF e stamparlo!)

Nota Bene Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. Eventuali modifiche significative in relazione all’accessibilità, saranno riportate sul documento.

Tutti i testi, le informazioni e le immagini fotografiche contenute in questo documento sono di proprietà di Handy Superabile e Prisma e ne è pertanto vietato l’uso e la riproduzione anche parziale senza l’esplicito consenso degli autori stessi.



Musei SuperAbili

“MUSEO DELLE MINIERE DI MERCURIO DEL MONTE AMIATA”

Verificato da Handy Superabile e Prisma in data 19 dicembre 2017

Sommario

PREMESSA	3
DESCRIZIONE GENERALE.....	7
Unità di Nefrologia e Dialisi presso Azienda Ospedaliera di Grosseto.....	7
INFORMAZIONI	8
DESCRIZIONE DEL MUSEO.....	8
COME ARRIVARE	9
CON L'AUTO	9
CON IL BUS	9
CON IL TRENO.....	9
PARCHEGGI – INGRESSO- BIGLIETTERIA	10
PARCHEGGI	10
INGRESSO.....	11
BIGLIETTERIA E ACCOGLIENZA	11
PERCORSO MUSEALE E SERVIZI	12
PERCORSI INTERNI	12
SERVIZI IGIENICI	13
AUSILI E SUPPORTO ALLA VISITA PER LE PERSONE CON DISABILITA'	15



PREMESSA

LA NORMATIVA ITALIANA

L'accessibilità in Italia è basata sulla Costituzione, ma la normativa che disciplina l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche è la **Legge 13/89**, che stabilisce i termini e le modalità con cui dev'essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il **D.M. 236/89**, attuativo della Legge in questione, è però molto più preciso nell'identificazione di termini e concetti.

Accessibilità: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Visitabilità: Si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Per spazi di relazione s'intende gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio privato e quelli corrispondenti del luogo di lavoro, servizio e incontro. In altre parole, la persona può accedere in maniera limitata alla struttura, ma comunque le consente ogni tipo di relazione fondamentale.

Adattabilità: È la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito, intervenendo senza costi eccessivi, per rendere completamente e agevolmente fruibile lo stabile o una parte di esso anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Un edificio si considera adattabile quando, con l'esecuzione di lavori differiti, che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti comuni, può essere reso accessibile.

Per quanto riguarda gli edifici e gli spazi pubblici, in Italia esistono alcune leggi che garantiscono il diritto all'accessibilità in questi luoghi, sebbene siano previste deroghe per motivi storico-artistici. Per quanto riguarda gli enti pubblici, le principali sono:

- **Decreto del Ministero per i Beni e le attività culturali 114 del 16/05/2008**

Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale;

- **Legge 13/89**

"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati." Obbligo esteso anche agli edifici privati di nuova costruzione o in fase di ristrutturazione



- **D.M.- Ministero Lavori Pubblici 236/89**

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica... ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche." (regolam attuativo L.13/89)

- **egge n. 104 del 5 febbraio 1992**

Alcuni commi della legge si occupano nello specifico delle barriere architettoniche, introducendo tutele in diversi campi (sanità, assistenza, scuola, formazione, lavoro, trasporti, giustizia, ecc.).

- **D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996**

Disciplina l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, con particolare riferimento all'accessibilità diretta ai servizi. Regolamenta anche le soluzioni che la pubblica amministrazione deve adottare per garantire comunque l'accesso ai servizi erogati alla popolazione;

LA NORMATIVA EUROPEA

- **Trattato di Amsterdam art 13 del 1997:** il Consiglio Europeo può prendere provvedimenti per combattere le discriminazioni;
- **Convenzione ONU del 2006:** garanzia diritti di uguaglianza e inclusione sociale cittadini disabili -art. 9 gli Stati devono prendere misure per assicurare accessibilità locali, trasporti, informazione, comunicazione e servizi aperti al pubblico.

L'ACCESSO AGLI EDIFICI

Per accedere agli edifici l'ingresso deve trovarsi sullo stesso piano dei percorsi pedonali, oppure che siano presenti rampe di accesso, di larghezza minima pari a 150cm e con una pendenza non superiore all'8%.

Nelle zone d'ingresso, ogni rampa deve essere dotata di aree di disimpegno, e la superficie non deve essere inferiore a 130x130 cm.

Se la lunghezza della rampa è superiore ai 10 m, meglio dotare quest'ultima di adeguati ripiani di sosta. Lungo un lato della rampa va posto un corrimano, a circa 80 cm di altezza, costruito in materiale non scivoloso e di facile impugnatura.

Le scale rappresentano un grosso ostacolo, risolvibile con la costruzione di rampe o l'utilizzo di ascensori e/o servoscale. Le cabine degli ascensori devono avere una superficie minima pari a 130x150cm, la porta deve avere una larghezza superiore a 90 cm, il quadro dei pulsanti deve essere collocato ad un'altezza compresa tra i 100 e i 130 cm.

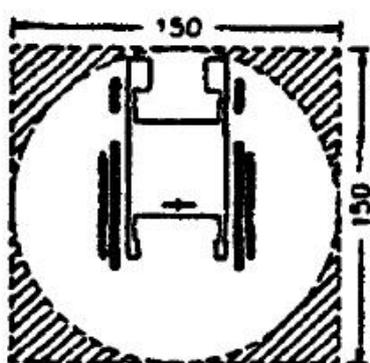


L'arresto deve essere al piano, e di fronte all'uscita occorre lasciare uno spazio libero di almeno due metri. In alternativa all'ascensore si può collocare una pedana servoscala, se il vano scale è sufficientemente ampio.

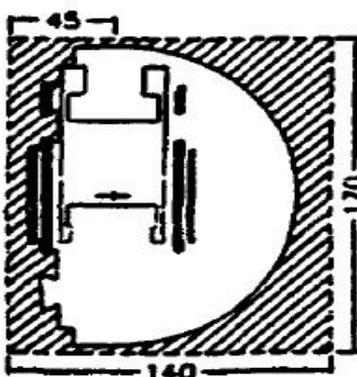
Le soglie devono avere un dislivello massimo di 2,5 cm. anche se rappresenta comunque un ostacolo per una persona che si muove in carrozzina manuale (buona prassi: 0 cm). Le porte devono essere facilmente manovrabili e la larghezza deve essere compresa tra 80 e 100 cm. La maniglia, non a pomello ma a leva, deve trovarsi ad un'altezza da terra non superiore ai 100 cm. Una valida soluzione alternativa consiste ne dotarsi di porte scorrevoli munite di meccanismo automatico.

SPAZI DI SPOSTAMENTO

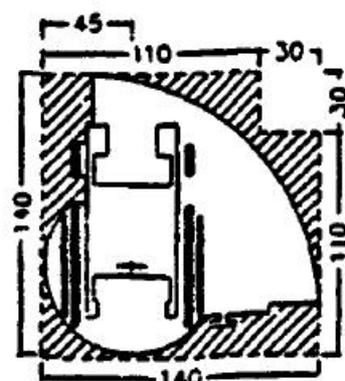
In base all'Art. 8.0.2 del D.M. 236/89 gli spazi da rispettare per consentire gli spostamenti della persona su sedia a ruote sono i seguenti (misure in cm):



Rotazione a 360°

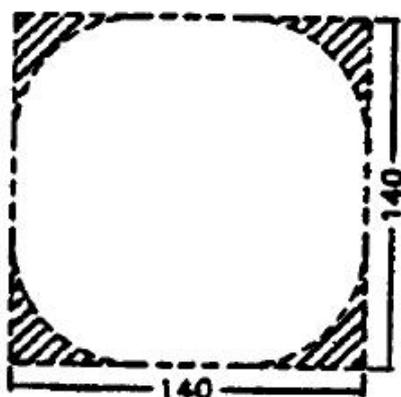


Rotazione di 180°

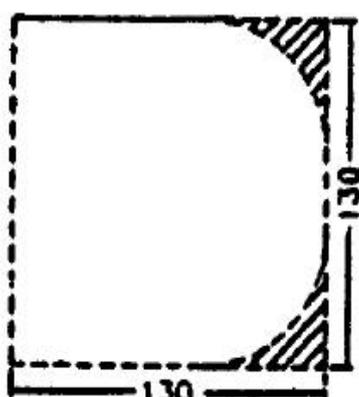


Rotazione di 90°

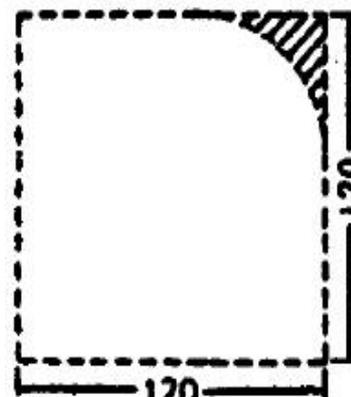
Sempre in base al D.M. 236/89, nei casi di adeguamento e per consentire la visitabilità degli alloggi, ove non sia possibile rispettare le dimensioni di cui sopra, sono ammissibili i seguenti spazi minimi di manovra:



Rotazione a 360°



Rotazione di 180°



Rotazione di 90°

I SERVIZI SANITARI

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi all'interno di un bagno l'Art. 8.1.6 stabilisce che "per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, deve essere previsto, in rapporto agli spazi di manovra di cui all'Art. 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza wc, bidè, vasca, doccia, e l'accostamento frontale al lavabo".

L'articolo 8.1.6 del Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche" stabilisce i requisiti dimensionali minimi per un bagno accessibile:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc e al bidet, ove previsto, deve essere minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote alla vasca deve essere minimo di 140 cm lungo la vasca con profondità minima di 80 cm;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo;
- i lavabi devono avere il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio ed essere sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i wc e i bidet preferibilmente sono del tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza wc o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a 45-50 cm dal calpestio. Qualora l'asse della tazza, wc o bidet, sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario, un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento;
- la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico è necessario prevedere e installare il corrimano in prossimità della tazza wc, posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4; se fissato a parete deve essere posto a cm 5 dalla stessa.

Nei casi di adeguamento è consentita l'eliminazione del bidet e la sostituzione della vasca con una doccia a pavimento al fine di ottenere anche senza modifiche sostanziali del locale, uno spazio laterale di accostamento alla tazza wc e di definire sufficienti spazi di manovra.

Tutte le informazioni che seguiranno, relative alla struttura museale, sono state acquisite attraverso una scheda di accessibilità ed una metodologia predisposta e collaudata da oltre un decennio **dall'Associazione onlus Handy Superabile**, in collaborazione con amministrazioni pubbliche ed operatori turistici di prestigio, fra cui Alpitour e Francorosso, per verificare strutture ed itinerari turistici in Italia e all'estero.



DESCRIZIONE GENERALE

	DISABILI MOTORI L parcheggio dispone di posti auto riservati. L'ingresso è accessibile tramite doppia rampa con pendenza 5/12 % e porta con larghezza superiore a 90 m. I percorsi interni sono accessibili senza ostacoli e l'ascensore che collega i 2 piani ha dimensioni sufficienti per ospitare una persona in carrozzina elettrica. I servizi igienici sono attrezzati con wc dotato di maniglione e spazi adatti.
	NON VEDENTI & IPOVEDENTI Sono ammessi i cani guida previa richiesta in fase di prenotazione. Dall'inizio rampa esterna fino all'ingresso presente un corrimano, mentre appena entrati si può seguire il percorso in segnali tattili, con colori contrastati, che conduce alle sale e all'ascensore (manca dall'ascensore al bagno e in una sala). All'ingresso è presente anche una mappa tattile segnalata. L'ascensore è dotato di pulsantiera non in rilievo e braille. Il museo dispone di audio guide in italiano e inglese consultabili da cellulare con app Izi.Travel. Sono presenti tre postazioni che offrono la possibilità di toccare repliche tridimensionali di reperti facenti parte della collezione, con supporto audio.
	SORDI & IPOACUSICI Alla reception non sono presenti brochure informative. Sono disponibili video esplicativi in LIS, narrativi, corredati di testi in italiano facile.
	PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E COMPORTAMENTALE Manca un sistema di comunicazione aumentativa alternativa (CAA), come strumento di supporto per l'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale e all'informazione storico-artistica. Sono disponibili video esplicativi e audio narrativi, corredati di testi in italiano facile.
	PERSONE DIALIZZATE Unità di Nefrologia e Dialisi presso Azienda Ospedaliera di Grosseto. Tel. 0564/485.218
	PERSONE CON INTOLLERANZE & ALLERGIE ALIMENTARI Ristoranti per celiaci nei dintorni: Ristorante Poggetto Loc. Fonte Poderana, 3 Tirli-Castiglione D. Pescaia Tel: 347/6761061 a 19 km. Ristorante La Fortezza Via del Recinto 1/3, Castiglione Della Pescaia, tel. +39 0564 939597 a 25 km.



INFORMAZIONI

Il Museo delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata si trova a Santa Fiora, un paese medievale nel comprensorio di Arcidosso, a 7 km di distanza, circa 10 minuti d'auto.

Orario

Dal martedì al sabato: dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 17:30 alle 19:30

Domenica: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16:30 alle 18:00

Chiuso tutti i lunedì

DESCRIZIONE DEL MUSEO

Un plastico con l'ubicazione dei luoghi minerari presenti sul nostro territorio, costituisce il punto di partenza del percorso museale, insieme alle carte geologiche delle aree su cui si sono formati i giacimenti di cinabro.

Possiamo inoltre trovare in questa stanza una serie di reperti litici (mazze, picconi, asce e zappette in corno di cervo) trovati durante gli scavi, risalenti addirittura al III° Millennio a.C., con illustrazioni degli usi che gli etruschi facevano del cinabro per colorare le terracotte, affrescare le tombe e nel commercio con l'Oriente.

Uno spaccato delle antiche tecniche di ricerca e coltivazione nei vari periodi storici, è quello che si può ricavare dalla visita della seconda stanza del museo. Da una accurata comparazione dei vari periodi storici, si osserva il netto miglioramento verificatosi con l'impiego di attrezzi di ferro e soprattutto dall'utilizzazione sempre più frequente della polvere da sparo.

La Miniera è stata considerata il "pane amaro" che per lungo tempo ha sfamato una terra dura, difficile e povera quale quella del Monte Amiata. Qui sono esposti utensili e strumenti che aiutano il visitatore a comprendere in maniera chiara la tipologia di organizzazione del lavoro e le attività svolte nel sottosuolo. Attività che troppo spesso vedevano protagonisti donne e bambini di età inferiore ai quindici anni. Il loro compito era prevalentemente quello di cernere e arricchire il minerale, prima di inviarlo ai forni (operazione che era effettuata nelle "laverie"): a seconda delle mansioni svolte il compenso giornaliero (12 ore lavorative) era per questi ultimi di sole 0,60 Lire.

Salendo al piano soppalco, si possono vedere gli usi e gli impieghi del mercurio nel tempo, ma soprattutto vengono illustrate le gravi conseguenze che l'estrazione e la lavorazione del cinabro hanno avuto per la salute e la vita dei minatori.

Frane, esplosioni di mine, gas (la cosiddetta "aria morta"), distacchi di rocce: queste e tante altre sono state le cause dei numerosi infortuni sul lavoro, spesso mortali, accaduti nelle miniere amiatine. Da non dimenticare poi le malattie professionali come la silicosi e l'idrarginismo (o mercurialismo) che hanno prodotto la morte di numerosi ex minatori.

Il percorso museale termina affrontando i temi legati alla chiusura delle miniere e alle lotte sociali portate avanti con dura determinazione dai minatori per ottenere in primis migliori condizioni lavorative, ma soprattutto per far avanzare una visione alternativa di sviluppo basato sulla valorizzazione delle risorse umane, ambientali e culturali.. La miniera significava sacrifici e pericoli comuni per tutti i minatori, ma anche "un piccolo privilegio in un mondo di poveri", garantendo una seppur misera busta paga mensile e consentendo in misura modesta progetti di vita e di futuro. La crisi del settore mercurio iniziata nel 1973 portò alla graduale chiusura degli impianti tra il 1982 e il 1984, con la messa in cassa integrazione dei minatori stessi, in attesa del pensionamento o della riqualificazione per essere inseriti in nuove attività in primis migliori condizioni lavorative, ma soprattutto per far



avanzare una visione alternativa di sviluppo basato sulla valorizzazione delle risorse umane, ambientali e produttive.

Un'idea ancor più realistica del lavoro in miniera, ci viene da uno spaccato di galleria nel sottosuolo realizzato dai minatori, con il quale si ricostruisce in maniera veritiera e con dovizia di particolari l'ambiente di lavoro.

COME ARRIVARE

CON L'AUTO

Per chi proviene da Firenze/Siena:

Prendi Raccordo Autostradale Firenze-Siena in direzione Grosseto e prendi l'uscita Paganico Nord. Prendi SP64 in direzione Arcidosso e SS323 verso Santa Fiora.

Per chi proviene da Livorno:

Segui E80 in direzione Grosseto. Continua sulla E80 fino all'uscita Paganico Nord. Prendi SP64 in direzione Arcidosso e SS323 verso Santa Fiora.

Per chi proviene da Roma:

Prendi E80 in direzione di SP105 a Montalto di Castro. Continua su SP105 fino alla tua destinazione a Santa Fiora.

CON IL BUS

Il sistema dei bus pubblici è gestito da TIEMME S.p.A. GROSSETO Via Topazio, 12 58100 Grosseto Tel. 0564 475111 Fax 0564 456754 urp: Tel. 800922984 Tel. 199168182 da cell. urp.grosseto@tiemmespa.it. Si raccomanda coloro che viaggiano in carrozzina manuale di telefonare per assicurarsi che il mezzo sia dotato di pedana. La Linea Verde Azzurro collega mare e montagna nel comprensorio.

CON IL TRENO

Alle stazioni ferroviarie di Grosseto (22 km) e di Follonica (29 km) è previsto un servizio di assistenza per disabili, con accesso alle carrozze tramite rampa portatile per minimi dislivelli oppure tramite carrello elevatore, entrambi disposti o manovrati da personale appositamente incaricato da Trenitalia. Il servizio è prenotabile alla Sala Blu di RFI, per l'assistenza alle persone a ridotta mobilità, via mail scrivendo a SalaBlu.Firenze@rfi.it, o per tel. num.verde 800906060, o da tel. fisso e mobile: 199303060 (costo da rete fissa di 6,22 cent. € alla risposta + 2,68 cent. €/ minuto; da rete mobile varia a seconda dell'operatore).



PARCHEGGI – INGRESSO- BIGLIETTERIA

PARCHEGGI

Il museo non è dotato di un parcheggio, affacciandosi direttamente su Piazza Garibaldi in zona ZTL. E' comunque possibile far sostare l'auto con apposito permesso quasi di fronte all'ingresso che si trova direttamente di fianco a quello del Municipio.



L'ingresso principale è raggiungibile in piano. La pavimentazione è lastricata e leggermente irregolare, come in buona parte dei centri storici. Non sono presenti segnali tattili di orientamento per non vedenti/ipovedenti.

La porta che si affaccia sulla piazza è ad anta singola ed apre verso l'esterno, maniglia a leva e con larghezza utile superiore ai 90 cm. Lo sforzo di apertura è moderato. E' presente una piccola soglia di mezzo centimetro, che diventano 2cm per uscire.



INGRESSO

Dopo la prima porta troviamo un corridoio (che conduce ai servizi igienici) ed una seconda porta sulla sinistra, analoga a quella d'ingresso, tramite la quale si accede alle sale vere e proprie.



BIGLIETTERIA E ACCOGLIENZA

La biglietteria è raggiungibile in piano, subito dopo la seconda porta. E' presente un balcone di altezza 90 cm, senza sezione ribassata. E' anche il luogo in cui si trova il personale del museo addetto all'accoglienza, a cui ci si può rivolgere per informazioni e/o assistenza. Non sono disponibili ausili per gli ospiti con mobilità ridotta.



PERCORSO MUSEALE E SERVIZI

PERCORSI INTERNI

Distanze approssimative:

Dalla biglietteria le prime tre sale sono adiacenti e a piano terra.

Dalla biglietteria al primo piano: una rampa di scale.

Tutto il percorso museale è lungo circa 20 metri.

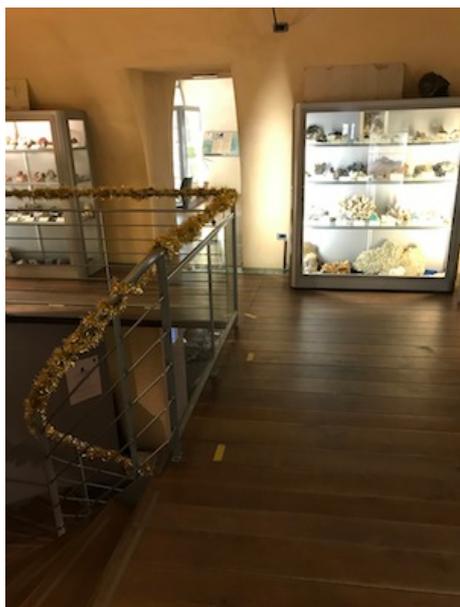
Lungo il percorso sono presenti varchi che collegano le varie sale con larghezza minima maggiore di 80 cm. E' presente un bookshop nella prima sala, assieme alla biglietteria.



Non è presente una mappa tattile per ospiti non vedenti/ipovedenti o segnali tattili lungo il tragitto. Il percorso museale è distribuito su 2 piani, con il soppalco superiore raggiungibile solo tramite una scalinata con corrimano da ambo i lati. A piano terra sono presenti 3 sale. Una ripida scala non accessibile porta alla ricostruzione di una miniera.



Al primo piano, sono presenti 2 sale e una stanza dedicata ai laboratori.



SERVIZI IGIENICI

Superando la porta che dà sull'esterno e proseguendo per una decina di metri lungo il corridoio è possibile raggiungere i servizi igienici. Il percorso presenta un paio di svolte per aggirare un ascensore e risulta un po' stretto, sebbene i varchi e la porta da attraversare per accedere ai servizi non scendano mai sotto gli 85 cm. Tuttavia il margine di manovra è minimo.



Il museo dispone di 2 bagni al piano terra, uno dei quali, parzialmente accessibile. La larghezza utile della porta del bagno è 90 cm, con maniglia a leva interna ed esterna. La porta si apre verso l'esterno e dà direttamente sui servizi, senza corridoi o varchi. L'altezza del wc è 49 cm con sedile a parte frontale continua (priva di dente frontale). Il wc non è dotato di maniglioni. Non è presente bidet e doccetta flessibile al lato wc.



Lo spazio libero a destra del wc è 45 cm, mentre lo spazio libero a sinistra del wc è di 90 cm. Lo spazio libero frontale è di 70 cm.

L'altezza del sotto lavabo è di 76 cm, sopra lavabo 83 cm. Non sono presenti specchio inclinabile e prolunga per il miscelatore d'acqua. La carta asciugamani si trova ad un'altezza di 135 cm.



Note: l'assenza di maniglioni e gli spazi un po' ristretti rendono scomodo l'utilizzo dei servizi per chi viaggia su sedia a ruote.

AUSILI E SUPPORTO ALLA VISITA PER LE PERSONE CON DISABILITA'

Sono disponibili audioguide gratuite multilingua su dispositivi appositi, tuttavia necessitano di cuffie auricolari che il museo non fornisce. Materiale informativo può essere richiesto al personale. Nella terza sala del piano terra vengono proiettati video su vari temi inerenti il lavoro in miniera e le estrazioni. Non sono presenti ausili alla visita specifici per non udenti e non vedenti/ipovedenti.

Attenzione: Le sale al primo piano sono raggiungibili solo mediante scale ed il museo non è dotato di servoscala. La ricostruzione della miniera, in quanto tale, non è raggiungibile su sedia a ruote.

